

ple, Ariosto, Matteotti, Cecchini e Angrisani), un repubblicano (Camangi) e 9 democristiani (Fanelli, Pelizzo, De Meo, Scarscia, Cappugi, Teranova, Cervone, Santoro' e Ruggiero Lombardi).

Sono stati spostati da un incarico all'altro: Storchi che passa dagli Affari Esteri (per l'emigrazione) al Commercio con l'estero; Dominico dal ministero di Grazia e Giustizia alla Marina Mercantile; Penzato dal Tesoro al Bilancio; Bovetti dalla Difesa al Tesoro; Magri dal L.P.P. alla P.I.; Saiani dall'Agricoltura al Lavoro; Antonioli dalle Poste e Telecomunicazioni al Turismo; Gaspari dalle Poste e Telecomunicazioni all'Industria; Manni, dalla Marina Mercantile alla Giustizia; Mazzu dalla Sanità alle Poste.

Gli incarichi assegnati all'on. Delle Fave sono quelli di sottosegretario alla presidenza del Consiglio e per la stampa e le informazioni; l'incarico della Riforma burocratica è stato attribuito al sen. Giraudo.

La riunione del Consiglio dei ministri si è aperta con un omaggio dell'on. Fanfani al Capo dello Stato e al Parlamento nonché con un saluto ai vecchi e nuovi ministri.

Dopo che l'on. Delle Fave aveva prestato giuramento e assunto le funzioni di segretario, il Consiglio dei ministri ha proceduto alle attribuzioni di compiti particolari (del resto già noti quasi tutti) ai membri del gabinetto: il ministro senza portafoglio on. Pastore è stato nominato presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, e del Comitato dei ministri per le zone depresse dell'Italia centro-settentrionale; il ministro s.p.on. Medici è stato incaricato della riforma della Pubblica amministrazione; il ministro s.p.on. Codacci Pisaneli è stato incaricato dei rapporti con il Parlamento; al ministro per il bilancio on. La Malfa è stato affidato l'incarico di delegato permanente presso l'O.C.E.D., nonché la vice presidenza del C.I.R.

**SARAGAT - NENNI** In attesa delle dichiarazioni programmatiche davanti alla Camera si moltiplicano sulla stampa gli interventi, più o meno autorevoli, diretti a sottolineare questo o quell'aspetto che si vorrebbe vedere accolto nella impostazione politica generale del nuovo governo. Da segnalare oggi due interventi, di Saragat sulla Giustizia di Nenni sull'avanti: « Nessuno di noi — scrive il "leader" socialdemocratico — è disposto a sacrificare un atomo solo di sicurezza internazionale o di libertà politica; ma nessuno di noi può respingere la linea, schietta volontà che emerge da nuove masse di lavoratori di aiutare la DC, il PRI, e il nostro partito in un comune impegno sociale. Le contraddizioni che gli avversari della politica di centro sinistra denunciano nella nuova formula governativa — l'atlantismo del governo e il neutralismo del PSI; l'autonomismo sindacale del PSDI, del PRI, della DC, e il diverso atteggiamento del PSI, ecc. — si risolvono in questo fiducioso progressivo accostamento del PSI ai principi che reggono l'azione di tutti i grandi movimenti del lavoro nelle democrazie più progredite ».

C'è in giro — prosegue Saragat — tra la gente semplice una grande fiducia che sarebbe ingeneroso scoraggiare con delle forzature eccessive sulle difficoltà che si attendono ma che sarebbe pericoloso deludere per insufficienza di impegno e di coraggio. Le cose che il governo si è impegnato di fare devono essere fatte e fatte bene e presto ».

Dal canto suo il compagno Nenni osserva anzitutto che si è iniziata con la formazione del ministero di centro-sinistra un'esperienza che sarà importante da due fattori nuovi: la rottura a destra e la caduta delle preclusioni nei confronti delle preclusioni nei confronti

Secondo Nenni il programma del nuovo governo « ha comportato una fondamentale scelta di fondo e di priorità a favore delle riforme di struttura. Creazione di un primo centro di programmazione economica, nazionalizzazione dell'energia elettrica, liquidazione della mezzadria, istituzione delle Regioni, ecc. non sono

## Successi nel tesseramento al PCI

## A Pesaro 25 Sezioni raggiungono il 100%

Il 121% di iscritti a S. Salvatore Monferrato

Un grande successo politico è stato ottenuto dal nostro Partito nelle 25 Sezioni del comune di Pesaro. Alla data odierna sono stati infatti riteccesi 6.070 compagni, pari al 100 per cento del 1961.

Le Sezioni che si sono particolarmente distinte nella campagna di reclutamento sono: Trebbiantico 238%, Villa S. Martino 118%, Tre Ponti 116%, Villa A. Canevari 114%, Villa Pucci 114%, Colombarone 112%, Gramsci 111%, Pantano 111%, Gineprostro 109%, Case Bruciate 108%, Ponte Valli 105%, Pozzo Basso 103%, Pozzo Alto 102%, Muraglia 102%, Villa Festigoli 100%, Cattabrighe 100%, S. Venere 100%, Casteldimezzo 100%.

Il Comitato cittadino sta predisponendo un vasto piano di riunioni per attuare il reclutamento nelle fabbriche del legno, dove diverse decine di lavoratori, in par-

## Marcia della pace dei comuni umbro-toscani

Larghe adesioni al comitato promotore - Delegazioni da Torino, Genova, Bologna e Bari

Alla segreteria della marcia della pace per la frateltanza dei popoli, marcia che si svolgerà il 18 marzo prossimo da Camucia a Cortona, continuano a pervenire numerose le adesioni di personalità, fabbriche, amministrazioni comunali.

Alla marcia parteciperanno circa 100 comuni umbro-toscani, oltre a colonne d'autore e delegazioni di Genova, Torino, Bologna, Bari e di numerose altre città di Italia.

Al gruppo di iniziativa formato dal Centro per la non violenza di Perugia, dai cinque cittadini cortonesi e da intellettuali di Firenze e di Siena, suddiviso in tre sezioni, si è rispettivamente unito nelle tre province civili e di inviare una propria rappresentanza al gonfalone del comune alla Marca dei cento comuni.

Il presidente dell'ENI, Enrico Mattei, parlando ieri alla Giunta esecutiva della Federazione italiana dei volontari della libertà (che ha inviato un messaggio di sostegno a Fanfani), ha detto che « pure non volendo impegnare la FIVL in una posizione politica che potrebbe sembrare di parte », ritiene che non debba mancare il nostro incoraggiamento, il nostro aiuto e il nostro augurio a quegli uomini che si accingono a governare il paese con nuovi indirizzi, intesi, nella salvaguardia della libertà e nell'osservanza degli impegni, a portare il nostro popolo ad un maggiore interesse di vita ».

**FANFANI DA GRONCHI** Il Presidente del Consiglio si è recato ieri mattina al Quirinale, per sottoporre al Capo dello Stato la lista dei nuovi sottosegretari, e poi ancora nel pomeriggio, per un colloquio che è durato un'ora e sul quale non si hanno indiscrezioni.

Dopo il colloquio con Gronchi, Fanfani è tornato a Palazzo Chigi per la cerimonia del giuramento dei nuovi sottosegretari.

Il presidente del Consiglio, inoltre, per domani pomeriggio, ha invitato a Palazzo Chigi i rappresentanti dei gruppi parlamentari del PCI, del PLI, del MSI, del PDIUM e dei gruppi misti per mettere al corrente — informa un comunicato ufficiale — della formazione del nuovo governo.

r. ta.

I medici le dichiarano sane di mente

## Dimesse dal manicomio le ragazze accusate di pazzia dalle monache

Terribili episodi si verificano nell'istituto di rieducazione di Murta. Altre due assistite fuggono - Un bimbo morto in misteriose circostanze

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 24 — L'aspetto più immediato e inquietante del dramma delle ragazze-madri ospiti dell'istituto delle suore di S. Maria di Leuca « Casa e Famiglia » di Murta si è risolto nelle prime ore di questo pomeriggio: le due giovani, la 17enne C. M. e la 18enne G. C., che dopo la clamorosa protesta del 14 febbraio, erano state internate nell'istituto psichiatrico di Quartu, sono state dimesse « essendo risultato dagli accertamenti fatti che sono completamente sane di mente ».

Ripetiamo i fatti: la notte del 14 febbraio otto ragazze abbandonarono l'istituto S. Maria di Leuca e, a piedi, percorsero oltre dieci chilometri che dividono Murta dal centro della città, per recarsi in questura a denunciare il trattamento cui erano sottoposte da parte delle suore.

Il funzionario di servizio all'ufficio della notturna raccolse la denuncia e subito dopo provvide a far riaccompagnare le giovani all'istituto. Il 15 febbraio, la protesta della notte precedente si fa collettiva: le ragazze reclamano un vitto migliore, ma soprattutto più rispetto per la propria personalità e nella stessa giornata un medico di Bolzaneto firma il certificato per il ricovero al manicomio di C. M., ma le suore attendono il giorno successivo per l'internamento. C. M. per una notte e un giorno vive nell'incubo della « punizione » e finalmente questa arriva insensibilmente la sera del 16: la ragazza, a detta del medico che firma il certificato, è affetta da « psicosi e mania suicida ».

La Sezione di SAN SALVATORE (Alessandria) ha annunciato di aver raggiunto il 121% degli iscritti.

Le sezioni che si sono particolarmente distinte nella campagna di reclutamento sono: Trebbiantico 238%, Villa S. Martino 118%, Tre Ponti 116%, Villa A. Canevari 114%, Villa Pucci 114%, Colombarone 112%, Gramsci 111%, Pantano 111%, Gineprostro 109%, Case Bruciate 108%, Ponte Valli 105%, Pozzo Basso 103%, Pozzo Alto 102%, Muraglia 102%, Villa Festigoli 100%, Cattabrighe 100%, S. Venere 100%, Casteldimezzo 100%.

Il Comitato cittadino sta

intanto, oggi, e avvenuto un altro fatto nuovo: altre due ragazze sono fugite dall'istituto S. Maria di Leuca e fino a stasera le ricerche della polizia non avevano dato alcun esito. Con queste fughe lo scandalo ha ormai travolto questo istituto dove giovanissime ragazze-madri dovrebbero trovare un'atmosfera e un ambiente capaci di far loro superare gli choc subiti e di renderle progressivamente nella società.

Ripetiamo i fatti: la notte del 14 febbraio otto ragazze abbandonarono l'istituto S. Maria di Leuca e, a piedi, percorsero oltre dieci chilometri che dividono Murta dal centro della città, per recarsi in questura a denunciare il trattamento cui erano sottoposte da parte delle suore.

Il funzionario di servizio all'ufficio della notturna raccolse la denuncia e subito dopo provvide a far riaccompagnare le giovani all'istituto. Il 15 febbraio, la protesta della notte precedente si fa collettiva: le ragazze reclamano un vitto migliore, ma soprattutto più rispetto per la propria personalità e nella stessa giornata un medico di Bolzaneto firma il certificato per il ricovero al manicomio di C. M., ma le suore attendono il giorno successivo per l'internamento. C. M. per una notte e un giorno vive nell'incubo della « punizione » e finalmente questa arriva insensibilmente la sera del 16: la ragazza, a detta del medico che firma il certificato, è affetta da « psicosi e mania suicida ».

La allontanamento della

giovane, peraltro, non sembra avere sedato la rivolta perché devono trascorrere altri due giorni prima che l'epidemia di pazzia « faccia un'altra vittima. E' la volta di G. C. alla quale vengono riscontrate « psicosi e

manie ». La sera del 19 vengono trasferite da Murta alle due ragazze, tra cui la 17enne A. S. da Reggio Emilia. La destinazione è ignota. Il 20 arriva il padre di A. S., inquieto per le notizie che ha letto sui giornali in merito a quanto sta accadendo nell'istituto di Murta. La suora gli impediscono rigidamente di incontrarsi con la propria figlia.

Ieri ci eravamo chiesti quale infame regola poteva autorizzare le monache ad opporsi ad un incontro tra i due: oggi la risposta l'abbiamo: A. S. non era più a Murta, era già stata « trasferita ».

A questo punto le proce-

dure e le richieste burocratiche non hanno più senso se non viene affrontato il problema nella sua realtà più viva ed umana. Non sono questi i primi casi: non sono questi i primi anni: tre anni fa un'altra ragazza aveva protestato in nome della propria dignità fin al manicomio, oscuro dramma rimasto ignorato. Perfino gli incidenti, anche i più tragici, non hanno egli oltre le mura dell'istituto delle suore. Anni sono, il figlio di un'assistita, mentre la madre si trovava al lavoro, scivolò in una vasca e morì. Non c'è traccia di questo tragico episodio nelle cronache dei giornali genovesi: e solo la gente di Murta a ricordarlo.

A. G. PARODI

Con la prova scritta di italiano

## Gli esami di maturità inizieranno il due luglio

Le prove orali cominceranno il 9 - La sessione di riparazione il 17 settembre

Gli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale e tecnica cominceranno quest'anno il 2 luglio con la prova scritta.

Alla seconda sessione è ammesso il rinvio, a titolo di prova di riparazione, in non più di due discipline a gruppi di discipline, escludendo dal computo l'educazione fisica e le materie facoltative.

I candidati agli esami di maturità e di abilitazione sono essi, al massimo, 100% su scala comunitaria.

La Sezione di SAN SALVATORE (Alessandria) ha annunciato di aver raggiunto il 121% degli iscritti.

Numerose altre Sezioni a-

ffilate, come la piattaforma da adibire ai servizi di perforazione in alto mare per la società AGIP-Mineraria. È stata commissionata dall'AGIP stessa ai cantieri navali viareggini. M. B. Benetti, dove, tre mesi addietro, venne varata una unità gemella.

Alla cerimonia del varo era

presente autorità locali e dirigenti dell'AGIP.

C'è ancora in piedi un por-

tale in piena nera, del 1450.

Potrebbe fare gola a più di

un amatore o trafficante di

arte antica. E' in una di

queste case che è rimasta,

sino ad un mese fa, la vecchia Scaramuccia, l'ultima

dei trecento abitan-

ti che hanno lasciato questo

paese, che aveva la luce,

poco acqua, ma non una

strada, e, attorno, terreni un-

giorni, a piattaforma da adibire ai servizi di perforazione in alto mare per la società AGIP-Mineraria.

È stata commissionata dall'AGIP stessa ai cantieri navali viareggini. M. B. Benetti, dove, tre mesi addietro, venne varata una unità gemella.

Alla cerimonia del varo era

presente autorità locali e

dirigenti dell'AGIP.

C'è ancora in piedi un por-

tale in piena nera, del 1450.

Potrebbe fare gola a più di

un amatore o trafficante di

arte antica. E' in una di

queste case che è rimasta,

sino ad un mese fa, la vecchia Scaramuccia, l'ultima

dei trecento abitan-

ti che hanno lasciato questo

paese, che aveva la luce,

poco acqua, ma non una

strada, e, attorno, terreni un-

giorni, a piattaforma da adibire ai servizi di perforazione in alto mare per la società AGIP-Mineraria.

C'è ancora in piedi un por-

tale in piena nera, del 1450.

Potrebbe fare gola a più di

un amatore o trafficante di

arte antica. E' in una di

queste case che è rimasta,

sino ad un mese fa, la vecchia Scaramuccia, l'ultima

dei trecento abitan-

ti che hanno lasciato questo

paese, che aveva la luce,

poco acqua, ma non